

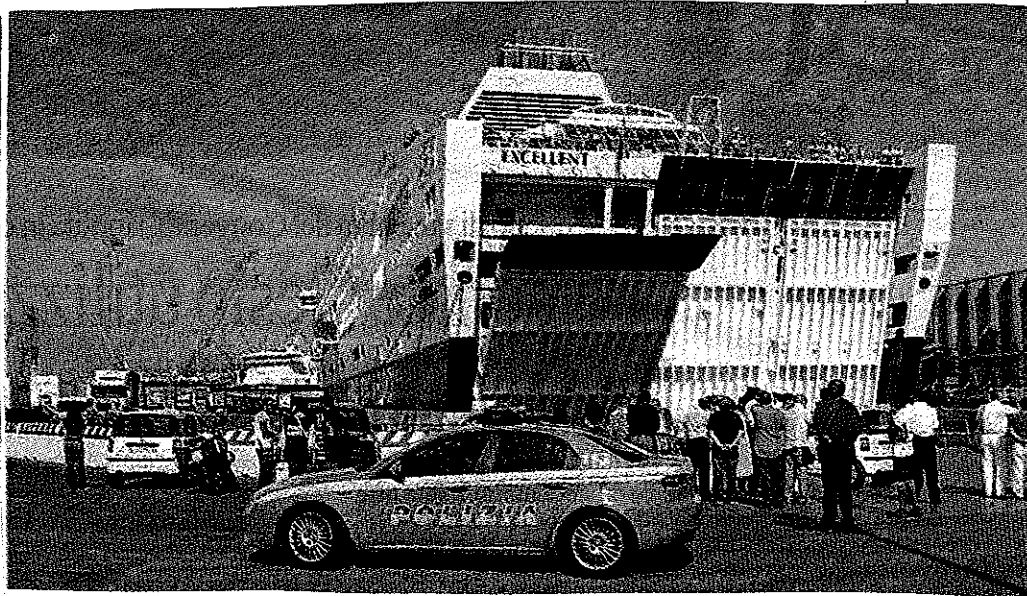
Morte sul traghetto da Genova

Ufficiale schiacciato dalla porta tagliafuoco. La nave non riparte



LA VITTIMA

Bruno Biondo, 25 anni, genovese, terzo ufficiale di macchina. A destra, la nave Excellent di Gnv.



TRAGEDIA sul lavoro a bordo della nave "Excellent" di Grandi Navi Veloci che martedì sera è partita da Genova alla volta di Palermo. Il terzo ufficiale di macchine Bruno Biondo, 25 anni, genovese, è morto dopo due ore di navigazione, durante un'ispezione nei vani motore. È rimasto schiacciato da una porta tagliafuoco. Il medico di bordo non ha potuto far altro che constatare la morte del marittimo.

Sull'incidente la Procura di Palermo ha aperto un'inchiesta, coordinata dall'aggiunto Maurizio Scalia e dal pm Lia Sava, affidata alla capitaneria di porto. I magistrati hanno sequestrato la scatola nera della Excellent, che registra anche i dati sul funzionamento delle porte tagliafuoco, e hanno disposto l'autopsia. Per ore sono stati sentiti i colleghi di Biondo per comprendere cosa è accaduto a bordo della nave. Il corpo di Biondo è stato spostato dopo la sua morte per consentire una navigazione in sicurezza con la porta chiusa. Strazio e sgomento per la famiglia del giovane. Feri nel porto di Palermo, dove la nave è attraccata alle 17, sono arrivate la sorel-

Aperta un'inchiesta Sciopero di 24 ore dei marittimi di Gnv che improvvisano un sit-in al porto

la di Biondo e la cugina Annamaria Di Stefano, che abita a Capaci. «Vogliamo sapere cosa è successo a mio cugino», dice Annamaria.

L'ennesimo incidente sul lavoro ha scatenato le proteste dei sindacalisti da Genova a Palermo. Ventiquattro ore di sciopero sono state proclamate da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti per i marittimi di Gnv. La nave per Genova non è partita ed è rimasta a disposizione dell'autorità portuale per le verifiche tecniche. Dice Gaetano Bonavia, segretario provinciale della Filt Cgil: «Contestiamo questi servizi a rischio. Bruno Biondo era solo durante l'ispezione. Se ci fosse stato con lui un collega forse non avremmo assistito all'ennesima tragedia». I lavoratori hanno improvvisato un sit-in al porto. Ieri la compagnia di navigazione si è subito messa a disposizione delle autorità competenti, «affinché si possano concludere rapidamente le indagini volte ad accertare la dinamica dell'incidente».

La nave era partita da Genova martedì alle 21,30. L'incidente si è verificato intorno alle 23,30. Di certo, Biondo era in sala macchine e forse stava uscendo dopo aver azionato le porte tagliafuoco che isolano il locale. Sono porte d'ac-

ciaio pesantissime, che vengono chiuse dopo ogni partenza e sono azionate, ma anche eventualmente stoppate, da un operatore. Il loro movimento, tra l'altro, è caratterizzato da un allarme acustico e da un lampeggiante.

La morte del marittimo, sembra quasi una beffa, arriva nel giorno in cui l'Inail pubblica i dati che fotografano un miglioramento nazionale nel capitolo degli in-

cidenti sul lavoro, con 73 morti in meno rispetto al 2009. E mentre il giovane moriva sotto la porta tagliafuoco, i passeggeri che viaggiavano a bordo della nave erano all'oscuro della tragedia. «Tutto si

è svolto regolarmente — ha detto un passeggero — C'è stata animazione e musica come se nulla fosse».

ro. ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA